

OUTLOOK 2020**Pensioni, allerta Ocse sul risparmio**

Usciti dall'emergenza sanitaria i fondi pensione «dovranno valutare molto attentamente le nuove opportunità di investimento» mentre sul fronte delle entrate bisognerà sostenere la ripresa dei versamenti da parte degli iscritti ai fondi pensione di secondo e terzo pilastro. Inoltre bisognerà scongiurare come soluzione «di ultima istanza» l'utilizzo anticipato del risparmio pensionistico da parte di lavoratori in crisi di liquidità.

Queste le indicazioni di policy più importanti che arrivano dal Pension Outlook 2020 presentato ieri dall'Ocse. L'organizzazione parigina ha raccolto un'ampia rassegna delle misure di protezione dei lavoratori messe in campo con la pandemia dai diversi governi e che hanno attutito i rischi maggiori. In Italia la sola cassa integrazione ha tutelato oltre 3,5 milioni di dipendenti con una spesa, ai primi di novembre, di 16,3 miliardi, di cui 6,2 destinati alla contribuzione figurativa. Ma in altri contesti il risparmio previdenziale è stato usato per tamponare necessità immediate. Il tutto in un contesto finanziario di tassi bassi e decrescenti che non spingono certo i rendimenti futuri. Su ipotesi di coinvolgimento dei fondi pensione in progetti di sostegno dell'economia Ocse invita alla cautela e «alla tutela degli interessi degli iscritti».

—D. Col.

RIPRODUZIONE RISERVATA

